



come il world wide web, sia nato esattamente con lo stesso intento. La volontà primaria era quella di fornire agli scienziati di tutto il mondo la condivisibilità delle loro opere, al fine di seguire un unico comune iter di studi. La rottura del vincolo spaziale, resa possibile dalle tecnologie di comunicazione, rendeva finalmente possibile l'unione delle menti e delle conoscenze sparse nel mondo, creando un modello di studi molto simile a quello della biblioteca di Alessandria.

La capacità di mettere ordine all'interno della conoscenza è proprio del World Wide Web rispetto ad Internet, come lo è la Biblioteca di Alessandria, rispetto alla visione di Babele. Come nel racconto allegorico di Borges, esiste il mito dell'introvabilità del documento universale, nella biblioteca di Alessandria ogni libro è a portata dello studioso, che trovandolo facilmente, può far progredire la conoscenza.

Così il World Wide Web fornisce oggi la possibilità di mettere ordine nel disordine, e di creare quel modello di biblioteca che possa riunire gli intellettuali di tutti il mondo, che sembrano essere stati colpiti dalla diaspora successiva a Cirillo.

La metafora del World Wide Web come biblioteca di Alessandria, si rifà a quel modello di biblioteca digitale di cui si è parlato nel primo paragrafo. I documenti sono digitali, e visualizzati sullo schermo. La prossimità rispetto alla fonte è di natura vir-

www.bibliotecaviterbo.it

Le donne, i cavalieri, gli opac, i google print library

DI GIOVANNI BATTISTA SGUARIO

I cataloghi sono percorsi di ricerca e costituiscono la principale fonte di recupero delle informazioni sui documenti posseduti da una biblioteca. Il catalogo automatizzato (OPAC, On-line Public Access Catalog) è un tipo di catalogazione gestita tramite computers che può essere relativa ad una singola biblioteca o, come nel nostro caso, a più biblioteche o banche dati.

Il catalogo on-line ha una struttura profondamente diversa dal catalogo cartaceo fin'ora utilizzato nelle biblioteche. Perché un catalogo cartaceo possa assolvere alla propria funzione di ricerca dei libri è necessario che vi sia una scheda principale per ciascun documento e più schede secondarie (titolo, soggetto, curatore, etc.) per il reperimento delle altre informazioni bibliografiche. Un catalogo elettronico, pur conservando il principio che per ciascun documento deve esistere un accesso principale, o record catalogafico, crea automaticamente infinite informazioni da tutte le parole che compongono la scheda bibliografica, e cioè una moltitudine di vie di accesso per l'utente. Rispetto ad un catalogo tradizionale, nell'opac si moltiplicano all'infinito le chiavi di ricerca a disposizione del lettore. Oltre alla ricerca per autore, titolo e soggetto, si aggiungono le ricerche per parole chiave estratte dall'indice o dall'abstract dei documenti: al lettore viene inoltre fornita la possibilità di stabilire i criteri di selezione e di integrazione che filtrino e/o moltiplichino la ricerca.

Un colpo di genio, ultimamente, l'hanno avuto Larry Page e Sergey Brin, fondatori di Google. Nonostante le leggi sul diritto d'autore, hanno provato a mettere in pratica l'idea editoriale più sensazionale: digitalizzare milioni di libri, praticamente tutti quelli delle biblioteche degli Stati Uniti, e pubblicarli sul proprio motore di ricerca. Un'operazione ribattezzata "google print library projet", che ha però scatenato le ire degli autori e la ferma opposizione degli editori, con il risultato che oggi Google si dibatte in una interminabile spirale di cause legali. Siamo appena agli inizi: Google, con questo progetto, spera di attrarre nuovi utenti e di aumentare gli introiti pubblicitari; gli autori e le case editrici chiedono un risarcimento pecuniario pari ai mancati incassi per le vendite dei libri. La battaglia per il libro on-line è appena agli albori.

La situazione catalogafica della Biblioteca Consorziale di Viterbo è, nel momento in cui scriviamo (gennaio 2006, ma gli incrementi sono quotidiani) la seguente: con l'applicativo SEBINA sono stati catalogati 16.596 libri nella sezione moderna (dopo il 1830), 2.998 volumi nella sezione antica; con l'applicativo WINISIS sono stati inseriti 41.099 volumi e 5.135 videocassette e dvd.

Nel 2005 il sito è stato visitato da 51.112 utenti (nel 2004 erano stati 20.000) con una media di 140 al giorno (4259 al mese). Ogni visitatore ha consultato mediamente 3 pagine (3,4) per un tempo medio di 5 minuti e 46 sec.

